



IL PANEL TRIMESTRALE

Osservatorio economico, coesione sociale, legalità

A cura di Vincenzo Ricciari

Il quadro economico reggiano

Sommario

Manifatturiero. I dati congiunturali	2	L'economia in provincia di Reggio Emilia nel 4° trimestre 2012 è contrassegnata dalle criticità già evidenziate nei trimestri precedenti (e nel corso del 2011). L'andamento congiunturale della produzione industriale del settore manifatturiero è negativo per il sesto trimestre consecutivo, così come sono negativi ordinativi e fatturato: la differenza tra le imprese che indicano aumento ed imprese che indicano riduzioni rispetto al 3° trimestre 2012 è -27 per la produzione, -16 per il fatturato e -32 per gli ordinativi. Tale tendenza risulta più accentuata per l'area montana.
Manifatturiero. I dati tendenziali	5	Analizzando i settori, rispetto al 3° trimestre, si conferma la ripresa dell'alimentare (positivi tutti e tre i fattori); tutti gli altri settori presentano fattori con segno negativo, in maniera più accentuata per le industrie del tessile-abbigliamento e dell'elettronica (-50 in media per i tre fattori in entrambi i casi).
Manifatturiero. Le previsioni	7	I dati tendenziali (calcolati sul 4° trimestre 2011) del manifatturiero sono fortemente negativi per tutti i fattori considerati (fatturato -4,7%, produzione -6,6%, ordinativi -7,6%); per il secondo trimestre consecutivo è negativo anche l'andamento degli ordinativi esteri (-2,6%, era -2,1%, nel trimestre precedente).
Il commercio. I dati congiunturali e tendenziali	8	Il dettaglio per settore dei dati tendenziali restituisce una situazione ugual-
I fallimenti dichiarati	10	
Insolvenze dei residenti	10	
Le imprese Reggiane	11	

mente negativa, specialmente per quanto riguarda gli ordinativi esteri dell'industria elettronica (-16%), gli ordinativi del settore metalmeccanico e plastico (rispettivamente -9% e -8%) (-8,4%); gli unici dati positivi sono dovuti agli ordinativi esteri del tessile-abbigliamento, ceramica e plastica (con valori compresi fra +3,5% e +4%).

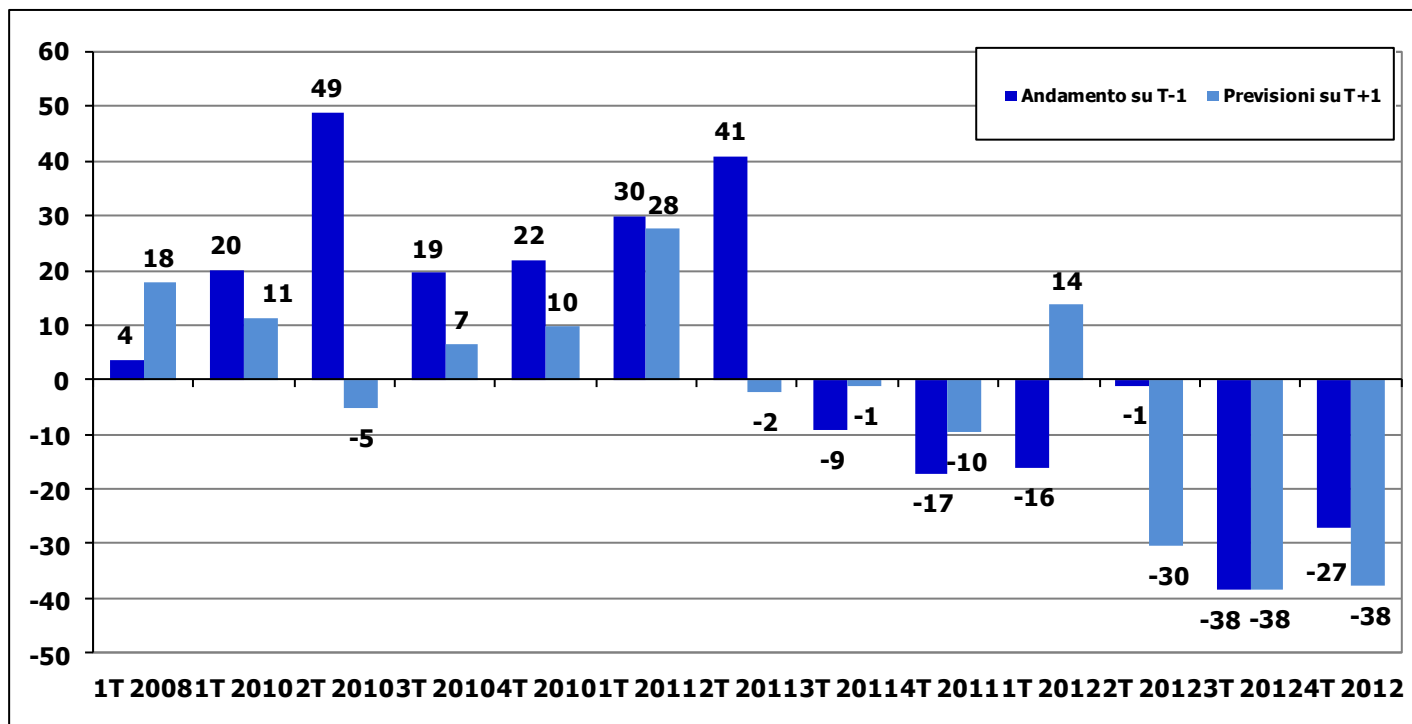
Le previsioni dell'industria manifatturiera per il 1° trimestre 2013 sono negative: la differenza tra le imprese che prevedono un aumento e le imprese che prevedono una diminuzione è -38 per la produzione, -31 per il fatturato, -35 per gli ordinativi; i dati hanno segno negativo indipendentemente dal settore (in maniera più accentuata per tessile-abbigliamento e metalmeccanica) e dalla classe dimensionale di impresa; le uniche previsioni positive riguardano l'area montana e gli ordinativi del settore plastico.

Va male anche il commercio al dettaglio: l'andamento delle vendite del commercio è negativo (-17 il saldo tra chi dichiara un andamento in aumento e chi in diminuzione, era -37 nel 3° trimestre); così come il dato tendenziale (-7,1% rispetto al 4° trimestre 2011); negative anche le previsioni sugli ordinativi del 1° trimestre 2013 (la differenza fra imprese che prevedono aumenti e imprese che prevedono diminuzioni è -39).

Il progetto *Osservatorio economico, coesione sociale e legalità* della Camera di commercio di Reggio Emilia (www.osservatorioeconomico.re.it) si propone come strumento per la lettura del territorio non solo sul fronte economico ma anche su quello della coesione sociale e della legalità. L'idea è quella di costruire un unico centro di aggregazione in cui far confluire tutte le informazioni disponibili in ambito provinciale, per elevare la completezza, l'affidabilità e la tempestività dell'analisi statistica trasformando i dati economici in informazione economica.

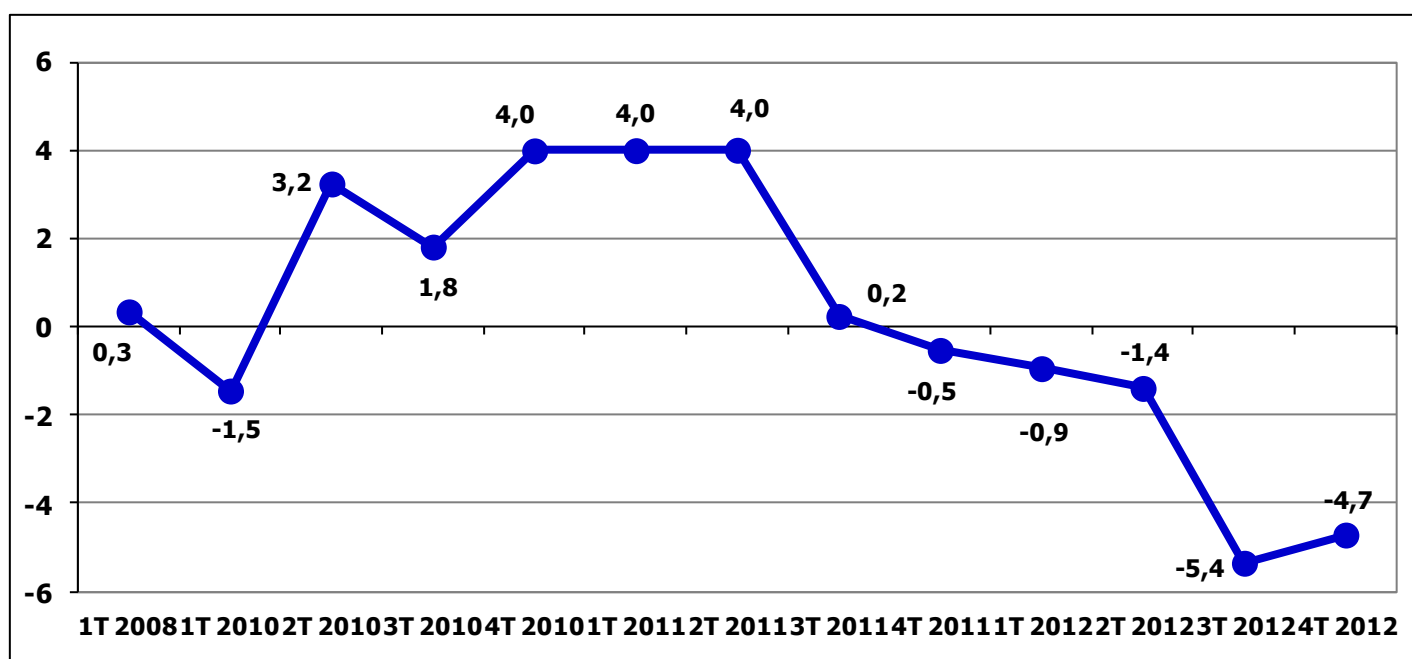
Manifatturiero. I dati congiunturali

Andamento della produzione industriale rispetto al trimestre precedente e delle previsioni per il trimestre successivo. Provincia di Reggio Emilia. (differenza tra le imprese che indicano aumento ed imprese che indicano riduzioni)



Fonte: elaborazione Ufficio Studi - CCIAA di Reggio Emilia

Andamento della produzione industriale. Provincia di Reggio Emilia. (variazione % sullo stesso trimestre dell'anno precedente).



Fonte: elaborazione Ufficio Studi - CCIAA di Reggio Emilia

Andamento di PRODUZIONE, FATTURATO e ORDINATIVI rispetto al trimestre precedente. Provincia di Reggio Emilia. 4° trimestre 2012. (differenza tra le imprese che indicano un aumento e le imprese che indicano una diminuzione)

Provincia di Reggio Emilia	Produzione	Fatturato	Ordinativi
INDUSTRIA MANIFATTURIERA	-27	-16	-32
- di cui: Artigianato	-44	-47	-45
- di cui: Area Montana	-49	10	-55

Fonte: elaborazione Ufficio Studi - CCIAA di Reggio Emilia

I dati congiunturali (calcolati riferendosi al trimestre precedente) dell'andamento di produzione, fatturato e ordinativi dell'industria manifatturiera sono decisamente negativi, in continuità con l'andamento critico di tutto il 2012; sono un po' meno negativi rispetto al terzo trimestre, quando la media dei 3 fattori era -38 (differenza tra imprese che indicano diminuzione e imprese che indicano aumento).

L'andamento della produzione è negativo come nel resto del 2012 (-27, era -38 nel terzo trimestre, -1 nel secondo, -16 nel primo), -32

per gli ordinativi (-38 nel terzo trimestre, -12 nel secondo e -5 nel primo), -16 per il fatturato (era -37 nel terzo trimestre, timidamente positivo nei primi due).

I dati del settore artigiano segnano un saldo negativo in media a -45 per i tre fattori (nel terzo trimestre la produzione era -33, il fatturato -26 e gli ordinativi -35).

Dopo un terzo trimestre con i tre fattori che sfioravano saldi negativi in media a -70, continua la forte crisi dell'area montana, sebbene il fatturato sia in ripresa (+10).

Andamento di PRODUZIONE, FATTURATO e ORDINATIVI rispetto al trimestre precedente. Analisi per classe dimensionale. Provincia di Reggio Emilia. 4° trim. 2012. (differenza tra le imprese che indicano un aumento e le imprese che indicano una diminuzione)

Provincia di Reggio Emilia	Produzione	Fatturato	Ordinativi
1-9 dipendenti	-38	-34	-40
10-49 dipendenti	-36	-31	-43
50 dipendenti e oltre	-17	-1	-22

Fonte: elaborazione Ufficio Studi - CCIAA di Reggio Emilia

I dati per classe dimensionale presentano un andamento negativo per tutti e tre i fattori considerati, indipendentemente dalla dimensione di impresa ma più accentuato per le piccole e medie imprese..

Continua l'andamento negativo delle piccole imprese: -38 la differenza tra imprese che indicano un aumento e imprese che indicano una diminuzione rispetto alla produzione (dato identico nel terzo trimestre), -34 il fatturato (-25 nel primo trimestre 2012, -5 nel secondo, -33 nel terzo) e -40 gli ordinativi (era -24 nel primo trimestre, -13 nel secondo, -37 nel terzo).

L'andamento delle imprese fra 10 e 49 dipendenti subisce un ulteriore arretramento rispetto al secondo trimestre: il fatturato, positivo nei primi due trimestri, passa da -28 a -31; gli ordinativi da -35 a -43 (valori negativi in tutti e quattro i trimestri); la produzione passa da -26 a -36.

Le grandi industrie presentano dati negativi ma in maniera meno accentuata rispetto al terzo trimestre quando la produzione si attestava a -48, il fatturato a -45 e gli ordinativi a -40.

Andamento di PRODUZIONE, FATTURATO e ORDINATIVI rispetto al trimestre precedente. Analisi settoriale. Provincia di Reggio Emilia. 4° trimestre 2012. (differenza tra le imprese che indicano un aumento e le imprese che indicano una diminuzione)

Provincia di Reggio Emilia	Produzione	Fatturato	Ordinativi
Industria della ceramica	-16	8	-20
Industria alimentare	13	18	23
Industria tessile, abb. calzature e pelletteria	-50	-48	-50
Industria metalmeccanica	-26	-13	-35
Industrie elettriche ed elettroniche	-48	-47	-54
Industria materie plastiche	-30	-19	-14
Altre industrie manifatturiere	-30	-21	-36

Fonte: elaborazione Ufficio Studi - CCIAA di Reggio Emilia

Analizzando il dettaglio settoriale non emerge una situazione molto più confortante: la differenza tra le imprese che indicano un aumento e le imprese che indicano una diminuzione è negativa per produzione, fatturato e ordinativi in tutti i settori, tranne per il settore alimentare (che già nel trimestre precedente presentava valori positivi per il fatturato) e per il fatturato dell'industria della ceramica.

L'andamento maggiormente negativo è quello delle industrie del settore tessile-abbigliamento (in media i tre fattori registrano una differenza di -50 tra imprese che indicano aumento e imprese che indicano diminuzione), in forte peggioramento per quanto concerne gli ordinativi (erano -34 nel trimestre precedente); e del settore dell'elettronica (in peggioramento, infatti in precedenza si registrava fatturato -32 e produzione -25).

Male anche il settore metalmeccanico, tuttavia il quarto trimestre è meno negativo del terzo,

quando gli ordinativi erano -54, produzione e fatturato in media -42; e il settore plastico, in continuità con l'andamento negativo del trimestre precedente (la produzione era -14, il fatturato -37 e gli ordinativi -24).

Altalenante l'andamento dell'industria della ceramica: il fatturato è in forte ripresa (+8 contro il -40 precedente), negativa la produzione ma in maniera meno netta ne rispetto al terzo trimestre (-16 contro -72), in arretramento gli ordinativi che in precedenza registravano un timido +1.

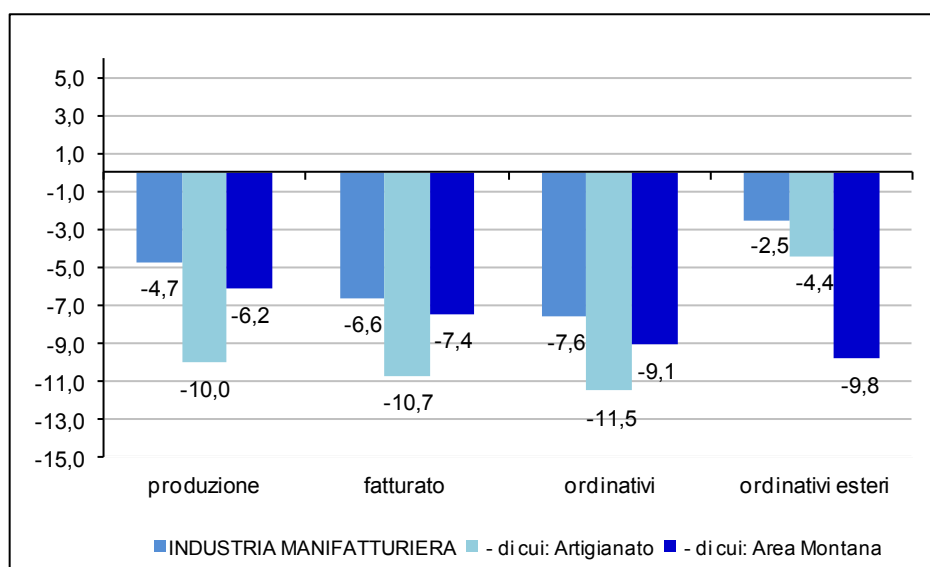
Unico settore che presenta una situazione positiva per tutti e tre i fattori è l'industria alimentare: migliorano produzione (da 0 a +13) e ordinativi (da -17 a +23), si conferma positivo l'andamento del fatturato (era +30).

Manifatturiero. I dati tendenziali

Andamento di PRODUZIONE, FATTURATO, ORDINATIVI e ORDINATIVI ESTERI rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Provincia di Reggio Emilia. 4° trim. 2012.

Variazioni %



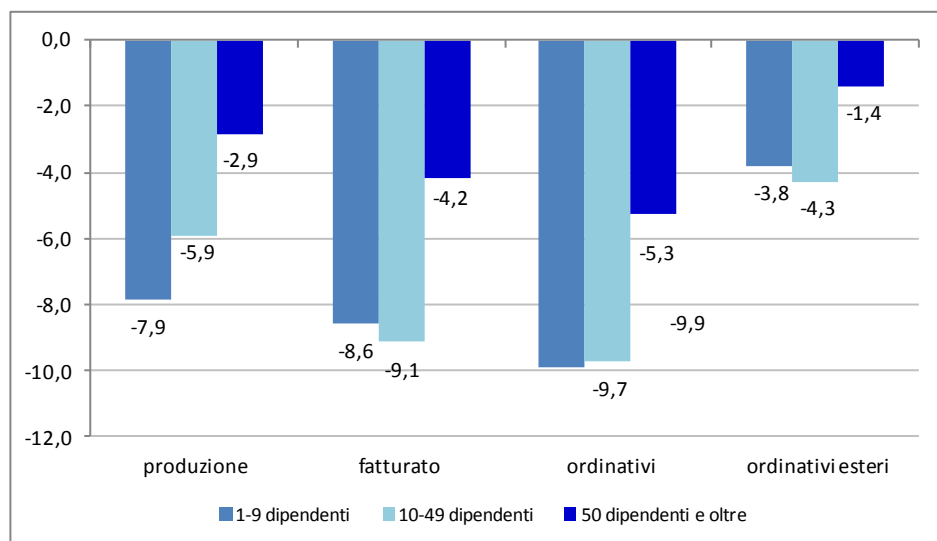
Fonte: elaborazione Ufficio Studi - CCIAA di Reggio Emilia

Andamento di PRODUZIONE, FATTURATO, ORDINATIVI e ORDINATIVI ESTERI rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Analisi per classe dimensionale d'impresa.

Provincia di Reggio Emilia. 4° trimestre 2012.

Variazioni %



Fonte: elaborazione Ufficio Studi - CCIAA di Reggio Emilia

I dati tendenziali (calcolati sul 4° trimestre 2011) del manifatturiero sono negativi per tutti i fattori e i livelli considerati, anche per gli ordinativi esteri (anche gli ordinativi esteri del settore artigiano a differenza di quanto accadeva nel terzo trimestre). L'andamento della produzione è $-4,7\%$ (era $-5,4\%$ nel terzo trimestre), sebbene spicchi in particolare il dato dell'artigianato (-10%). Male anche i dati di fatturato e ordinativi in linea con l'andamento del trimestre precedente (erano rispettivamente $-6,9\%$ e $-7,4\%$); anche per questi fattori la situazione risulta essere più critica per le imprese artigiane.

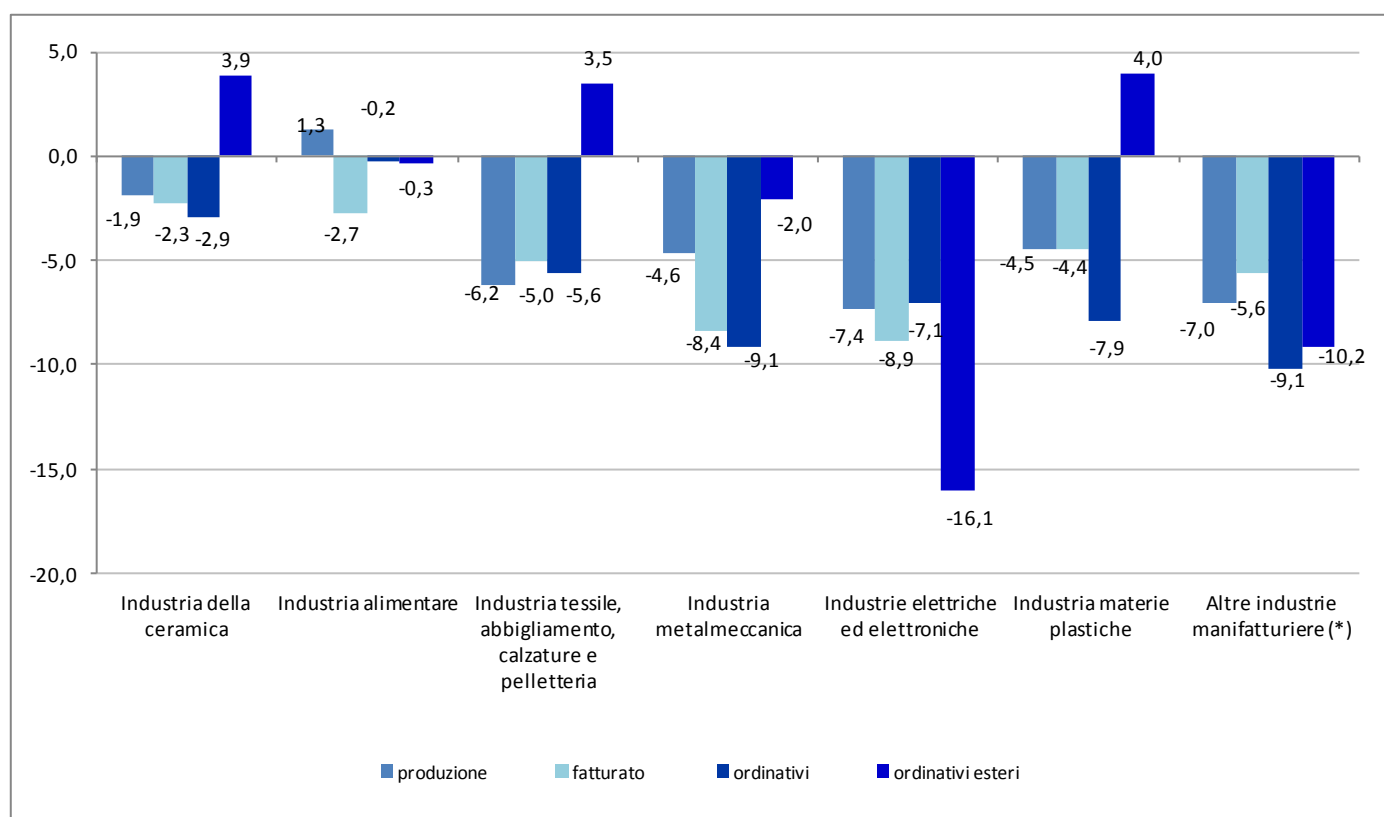
La caduta degli ordinativi esteri iniziata per la prima volta nel terzo trimestre 2012 si perpetua nel quarto, facendo registrare andamento negativo anche per gli ordinativi esteri del settore artigiano (in precedenza erano $+5\%$).

Il dettaglio per classe dimensionale evidenzia le difficoltà di tutte le imprese, a prescindere dalla dimensione. Per le piccole imprese peggiora ulteriormente una situazione già critica: la produzione passa da $-5,9\%$ a $-7,9\%$, il fatturato da -7% a $-8,6\%$, gli ordinativi da $-8,4\%$ a -10% ; gli ordinativi esteri nel terzo trimestre erano addirittura positivi ($+0,2\%$).

Per le imprese medie si riscontra una caduta di fatturato (era $-7,8\%$) e ordinativi (erano $-7,3\%$), mentre la produzione è negativa ma in linea con il trimestre precedente.

Le grandi imprese presentano un andamento meno negativo rispetto al tendenziale del terzo trimestre quando il fatturato era -6% , la produzione -5% , gli ordinativi -7% e gli ordinativi esteri $-2,3\%$.

Andamento di PRODUZIONE, FATTURATO, ORDINATIVI e ORDINATIVI ESTERI rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.
Analisi settoriale. Provincia di Reggio Emilia. 4° trimestre 2012. Variazioni %



Fonte: elaborazione Ufficio Studi - CCIAA di Reggio Emilia

L'analisi per settore dell'andamento tendenziale di fatturato, produzione, ordinativi ed ordinativi esteri non diverge da quanto già detto a livello generale e per le classi dimensionali: rispetto al quarto trimestre 2012: i dati per produzione (positivi solo per il settore alimentare), fatturato e ordinativi sono negativi e anche gli ordinativi esteri non vanno bene (nonostante qualche piccolo segnale di ripresa manifestatosi nel terzo trimestre 2012 e che continua nel quarto trimestre per il settore della ceramica, della plastica e del tessile-abbigliamento). L'industria della ceramica registra un andamento negativo, in continuità con i dati tendenziali del secondo e del terzo trimestre: la produzione è ferma a -1,9%, stabili e negativi anche gli ordinativi da (erano -2,7%), mentre il fatturato passa da -6% a -2,3%; positivi e in crescita gli ordinativi esteri, che passano +3,4% a +3,9% (picco fra tutti i settori considerati e per tutti i fattori rilevati insieme agli ordinativi esteri del settore plastico). Il settore alimentare migliora fortemente per la produzione (da -2,2% a +1,3%) mentre arre-

tra nettamente per fatturato (da +1,3% a -2,7%); ordinativi e ordinativi esteri segnano valori negativi ma prossimi allo zero (però nel terzo trimestre il commercio con l'estero era -3,7%).

Il settore dell'elettronica registra i dati più critici: produzione e ordinativi registrano -7% (ma gli ordinativi erano -11% in precedenza), gli ordinativi esteri addirittura -16% (a fronte di -1% precedente).

Male anche metalmeccanica (produzione, fatturato e ordinativi in linea con i dati del terzo trimestre, mentre gli ordinativi esteri sono un po' meno negativi, in precedenza erano -4,4%); e le industrie plastiche (arretrano produzione ordinativi, mentre il fatturato passa da -6,5% a -4,4%).

Critica la situazione anche per il tessile abbigliamento, con produzione, fatturato e ordinativi che registrano un andamento medio di -5,5%, lievemente meno negativo del -7,5% del terzo trimestre.

Manifatturiero. Le previsioni

PRODUZIONE, FATTURATO e ORDINATIVI, previsioni sul trimestre successivo. Provincia di Reggio Emilia. Previsioni del 1° trim. 2013. (imprese che prevedono un aumento per il periodo successivo meno imprese che prevedono una diminuzione)

Provincia di Reggio Emilia	Produzione	Fatturato	Ordinativi
INDUSTRIA MANIFATTURIERA	-38	-31	-35
- di cui: Artigianato	-32	-36	-32
- di cui: Area montana	9	9	17
SETTORI DI ATTIVITA'			
Industria della ceramica	-32	-9	-18
Industria alimentare	-26	-26	-18
Industria tessile, abbigliamento, calzature e pelletteria	-75	-77	-55
Industria metalmeccanica	-52	-42	-44
Industrie elettriche ed elettroniche	-19	-25	-19
Industria materie plastiche	-13	-4	13
Altre industrie manifatturiere	-5	-6	-35
CLASSI DIMENSIONALI			
1-9 dipendenti	-36	-36	-36
10-49 dipendenti	-35	-31	-25
50 dipendenti e oltre	-40	-30	-41

Fonte: elaborazione Ufficio Studi - CCIAA di Reggio Emilia

Le previsioni dell'industria manifatturiera per il primo trimestre 2013 non sono incoraggianti, la differenza tra le imprese che prevedono un aumento e le imprese che prevedono una diminuzione è negativa per tutti i fattori considerati: -38 produzione (come nel trimestre precedente), -31 fatturato (in continuità con gli ultimi due trimestri), -35 ordinativi (era -40); solo le imprese di area montana registrano previsioni positive (le previsioni del terzo trimestre per il quarto trimestre 2012 segnavano un saldo negativo di -24 per tutti e tre i fattori).

Considerando la classe dimensionale le previsioni sono negative indipendentemente dalla dimensione di impresa, sebbene le grandi imprese paiano in maggiore difficoltà (-40 produzione e -41 ordinativi, mentre le previsioni del trimestre precedente si attestavano a -45 per i tre fattori considerati, nel secondo trimestre erano circa -30).

A livello settoriale le previsioni per il primo trimestre 2013 sono negative per tutti i set-

tori e tutti i fattori, specialmente per il tessile-abbigliamento che già nel trimestre precedente registrava le previsioni maggiormente negative (-55 in media).

Anche il settore metalmeccanico è in sofferenza, in continuità con l'andamento negativo delle previsioni nel trimestre precedente (i tre fattori registravano in media -50).

L'industria alimentare segna l'arretramento più netto nel confronto con le previsioni del terzo trimestre sul quarto trimestre 2012, quando i tre fattori si attestavano in media a +39 per produzione e ordinativi e +53 per fatturato.

Male anche l'elettronica ma in precedenza i valori erano molto più negativi (-45 in media); così come la ceramica (in media -41 in precedenza).

In ripresa il settore plastico: nel trimestre precedente i tre fattori si attestavano in media a -37, le previsioni sul primo trimestre sono addirittura positive rispetto agli ordinativi.

Il commercio. I dati congiunturali e tendenziali

Andamento delle VENDITE del commercio al dettaglio rispetto al trimestre precedente. Provincia di Reggio Emilia. 4° trimestre 2012. (saldo e distribuzione % delle risposte delle imprese)

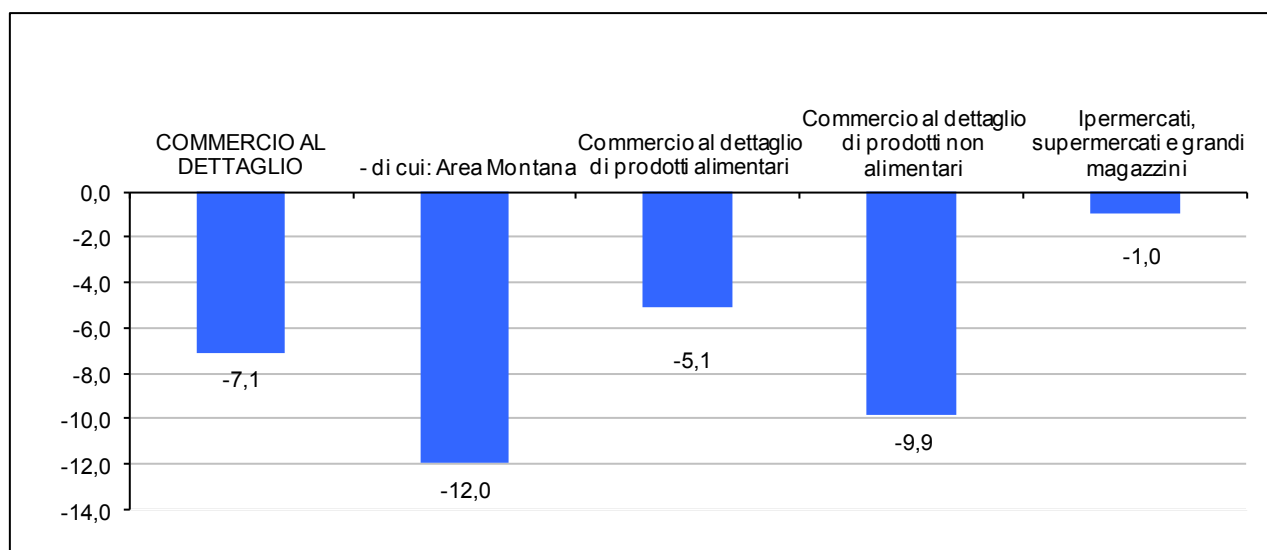
Provincia di Reggio Emilia	Aumento	Stabilità	Diminuzione	Saldo
COMMERCIO AL DETTAGLIO	21	41	38	-17
- di cui: Area montana	3	38	59	-55
Commercio al dettaglio di prodotti alimentari	23	31	45	-22
Commercio al dettaglio di prodotti non alimentari	7	46	47	-40
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	58	37	5	54

Fonte: elaborazione Ufficio Studi - CCIAA di Reggio Emilia

L'andamento delle vendite del commercio al dettaglio è negativo, il saldo tra chi dichiara un andamento in aumento e chi in diminuzione è -17 per il commercio al dettaglio (era -37 nel terzo e nel secondo trimestre 2012); è negativo anche per tutti gli altri livelli considerati: -55 l'area montana (identico al dato del terzo trimestre), -22 i prodotti alimentari (era -49 nel terzo trimestre, -18 nel secondo trimestre e -32 nel primo) e non alimentari (-40, era -49 nel terzo e nel secondo trimestre), positiva la grande distribuzione (+54, in forte ripresa

rispetto al +5 del terzo trimestre, mentre secondo e primo presentavano dati negativi). Il dato tendenziale (calcolato sul quarto trimestre 2011) delle vendite del commercio al dettaglio continua a essere negativo come per tutto il 2012 (nel terzo trimestre era -9,4%); l'area montana, insieme al commercio al dettaglio di prodotti non alimentari, presenta l'andamento più critico (-12%, in continuità con il -11,% del terzo trimestre), mentre la grande distribuzione in qualche modo regge (-1%, nel terzo trimestre era -3,8%).

Andamento delle VENDITE del commercio al dettaglio rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Provincia di Reggio Emilia. Variazioni % 4° trim. 2012.



Fonte: elaborazione Ufficio Studi - CCIAA di Reggio Emilia

Consistenza delle GIACENZE di magazzino del commercio al dettaglio a fine trimestre. Provincia di Reggio Emilia. 4° trimestre 2012. Saldo. (distribuzione % risposte delle imprese)

Provincia di Reggio Emilia	Esuberanti	Adeguate	Scarse	Saldo
COMMERCIO AL DETTAGLIO	20	74	6	14
- di cui: Area montana	29	60	10	19
Commercio al dettaglio di prodotti alimentari	22	68	10	12
Commercio al dettaglio di prodotti non alimentari	26	66	8	19
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	0	100	0	0

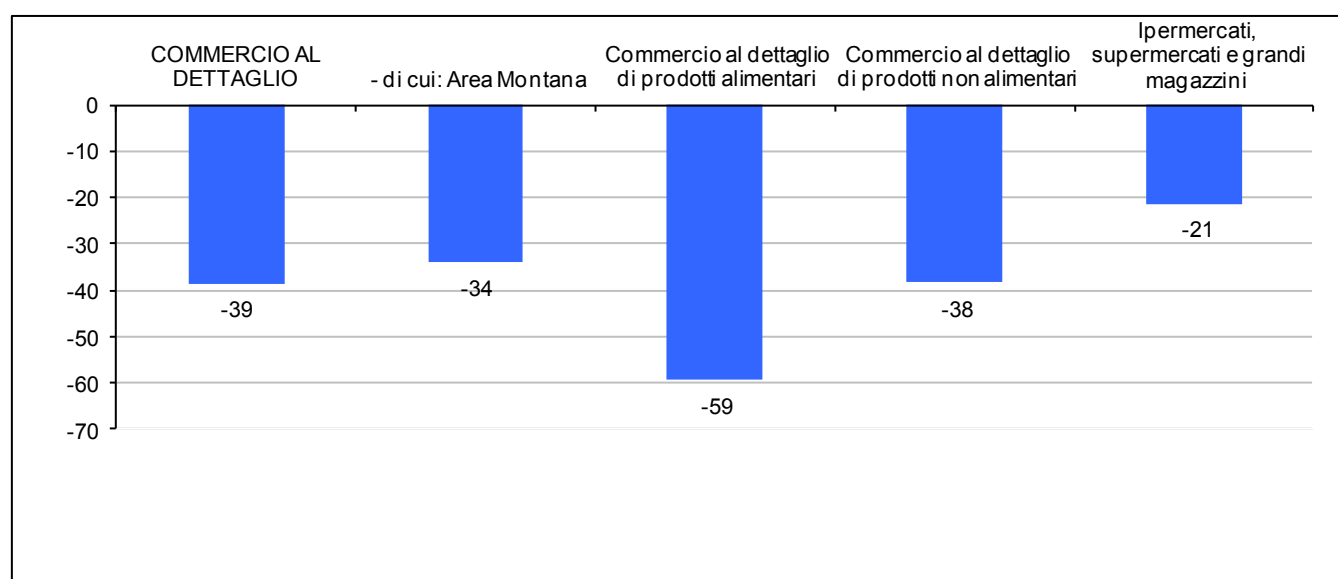
Fonte: elaborazione Ufficio Studi - CCIAA di Reggio Emilia

Il saldo delle giacenze (calcolato come differenza tra imprese che dichiarano giacenze di magazzino in esubero e imprese che invece dichiarano di avere giacenze scarse) del commercio al dettaglio è positivo (+14), in continuità con tutti i trimestri del 2012 (+19 nel terzo); area montana, prodotti alimentari e non alimentari presentano un andamento analogo. Dopo il periodo di stabilità che ha contrassegnato primo e secondo trimestre 2012 (0) e un saldo positivo nel terzo (+28)

le giacenze sono considerate adeguate da tutte le imprese della grande distribuzione tanto che il saldo ritorna nullo (0).

Le previsioni degli ordinativi per il primo trimestre 2014 sono negative, in maniera più marcata rispetto alle previsioni sul quarto trimestre: il commercio al dettaglio si attesta a -39 (come le previsioni sul terzo trimestre, mentre nel precedente era -18); -21 la grande distribuzione (unica positiva con +54 nelle previsioni sul quarto trimestre).

Previsioni relative agli ORDINATIVI A FORNITORI da parte delle imprese del settore commercio al dettaglio per il prossimo trimestre. Provincia di Reggio Emilia. 1° trimestre 2013. (imprese che prevedono un aumento per il periodo successivo meno imprese che prevedono una diminuzione)



Fonte: elaborazione Ufficio Studi - CCIAA di Reggio Emilia

I fallimenti dichiarati

FALLIMENTI IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA 2011 e 2012 a confronto

	2011	2012	Var. %
INDUSTRIA E COSTRUZIONI	88	56	-36,4
COMMERCIO E PUBBLICI ESERCIZI	20	22	10,0
ALTRI*	26	30	15,4
TOTALE	134	108	-19,4

Fonte: Elaborazioni C.C.I.A.A. su dati della Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Reggio Emilia

* La categoria "Altri" comprende: agricoltura, trasporti e telecomunicazioni, intermediazione monetaria e finanziaria, attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altri servizi pubblici e sociali

I fallimenti dichiarati in Provincia di Reggio Emilia (confronto 2011-2012) sono stati 108, circa il 20% in meno rispetto al 2011.

La diminuzione maggiore si registra nel settore industriale ed edilizio in cui il numero di fallimenti è passato da 88 a 56 (di cui 20 nelle costruzioni); al contrario, si registra un aumento fra le attività del commercio (+10% fra 2011 e 2012).

Insolvenze dei residenti

ASSEGNI BANCARI PROTESTATI. Provincia di Reggio Emilia. 2011 e 2012 a confronto. Numero totale e ammontare in Euro.

	2011	2012	var. %
numero	2.601	2.116	-18,6
ammontare in euro	10.778.017	10.071.969	-6,6

Fonte: Elaborazioni C.C.I.A.A. su dati della Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Reggio Emilia

Nel confronto fra 2011 e 2012 diminuisce in maniera evidente il numero degli assegni protestati (-18,6%), in continuità con quanto registrato per tutto il 2012; diminuisce anche l'ammontare complessivo, sebbene in modo meno significativo (-6,6%); conseguentemente, aumenta il valore medio degli assegni protestati, che passa da poco meno di 4.150 euro a 4.760 euro circa (+15%).

Anche il numero di pagherò, vaglia cambiari e tracce accettate protestati diminuisce sensibilmente rispetto al numero (-13,6%) ma soprattutto per quanto concerne l'ammontare economico (-32%), tanto che l'ammontare medio scende sotto i 1.000 euro (975 euro nel 2012 contro 1.235 euro nel 2011. pari a -21% di diminuzione).

PAGHERO' O VAGLIA CAMBIARI E TRATTE ACCETTATE PROTESTATI.

Provincia di Reggio Emilia. 2011 e 2012 a confronto.

Numero totale e ammontare in Euro.

	2011	2012	var. %
numero	4.731	4.086	-13,6
ammontare in euro	5.840.493	3.983.041	-31,8

Fonte: Elaborazioni C.C.I.A.A. su dati della Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Reggio Emilia

Le imprese reggiane

**Imprese registrate, attive, iscritte, cessate e saldo per settore di attività.
Anno 2012. Provincia di Reggio Emilia.**

	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	di cui non d'ufficio
A Agricoltura, silvicoltura pesca	6.896	6.837	186	470	452
B Estrazione di minerali da cave e miniere	34	24	0	1	0
C Attività manifatturiere	8.427	7.263	459	711	580
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	56	54	2	3	3
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione	68	64	2	3	3
F Costruzioni	13.059	12.397	1.046	1.287	1.202
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	11.236	10.349	595	911	762
H Trasporto e magazzinaggio	1.772	1.618	29	109	97
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.037	2.655	153	249	202
J Servizi di informazione e comunicazione	930	850	67	78	62
K Attività finanziarie e assicurative	863	824	54	56	54
L Attività immobiliari	3.315	3.016	47	139	124
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.824	1.661	139	179	160
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto	1.143	1.052	116	136	126
P Istruzione	169	160	9	9	8
Q Sanità e assistenza sociale	196	173	5	12	8
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	623	549	37	60	44
S Altre attività di servizi	1.892	1.844	83	117	113
X Imprese non classificate	1.677	33	948	117	90
Totale	57.217	51.423	3.977	4.647	4.090